

AGRICOLTURA. La produzione favorita da una primavera asciutta

Meloni, annata super e prezzi remunerativi

Quantità maggiore del 2019, a 1,30-1,50 al chilo

Meloni: l'annata è iniziata alla grande. E con tutte le cautele scaramantiche del caso, per ora il brutto tempo non ha influito. I frutti veronesi, che hanno buona qualità, stanno spuntando prezzi remunerativi grazie, anche, all'assenza della concorrenza delle regioni del Sud. «La raccolta è iniziata da un paio di settimane e i meloni, dolci e sani, sono pagati fra 1,30 e 1,50 euro al chilogrammo al mercato ortofrutticolo», spiega Francesca Aldegheri, referente per il settore frutta di Confagricoltura Verona. «Di solito il melone fa segnare il record di vendite in giugno e luglio, ma quest'anno le temperature sono propizie e i consumi volano», aggiunge. «Ci stanno aiutando le coincidenze: la Sicilia è entrata in scena in aprile e tra poco concluderà la raccolta, noi abbiamo appena iniziato».

La superficie coltivata a melone in Veneto è diminuita rispetto agli scorsi anni. Si tratta di 1.130 ettari, di cui quasi il 70%, 770 ettari, ricade nel Veronese. Seconda è Rovigo, con 270 ettari. L'anno scorso gli abbassamenti termici e le eccessive precipitazioni registrate ad aprile e maggio avevano generato problemi di asfissia, quest'anno il proble-



Una coltivazione di meloni in una foto di archivio

ma non si pone. «Ci auguriamo di avere una resa media maggiore del 2019 e che il prezzo tenga, visto che l'anno scorso la quotazione media registrata alla Borsa merci di Verona è stata molto bassa», conclude Aldegheri.

«La primavera asciutta ha determinato ottima qualità e buona quantità», rimarca Riccardo Bonfante, produttore a Gazzo Veronese e presidente locale di **Coldiretti**. «Il melone precoce è stato in generale già raccolto, con una media produttiva di 350 quintali ad ettaro, ed è stato venduto a prezzi soddisfacenti; positivi anche i prezzi che si stanno pagando per il medio-precoce», aggiunge. «Ci auguriamo che la stagione continui così», conclude.

Coldiretti, invita ad acquistare frutta e verdura di stagione e locale nei mercati a Km zero di Campagna Amica, nei punti vendita degli agricoltori oppure essere richiesti al momento dell'acquisto. «I nostri prodotti» sottolinea Daniele Salvagno, presidente di **Coldiretti** Verona, «rappresentano la cultura agricola veronese e permettono di fare una scelta sostenibile, poiché non sono soggetti a lunghi tempi di trasporto e durano di più; queste situazioni permettono di evitare gli sprechi dovuti alla deperibilità del prodotto, che fanno finire nel bidone, nel percorso dal campo alla tavola, quasi un frutto su quattro». ● **LU.FI**

© RIPRODUZIONE RISERVATA